

Focus

Conto alla rovescia Si torna a scuola

Gli esami di recupero per duemila ragazzi Quattrocento i bocciati

Prove in corso. Al Linguistico Manzoni tutti promossi
Al Classico su 37 studenti due non ce l'hanno fatta
Software in tilt al Bertacchi, i respinti sono una ventina

PAOLA SANDIONIGI

Tutti promossi, al liceo linguistico Manzoni, i 75 studenti che a giugno sono trovati con una o più materie insufficienti, hanno superato la prova. Al liceo classico Manzoni invece su 37 studenti con materie insufficienti, due alunni di prima non sono risultati idonei.

Al liceo classico in prima sono stati complessivamente 16 i rimandati su tre sezioni con due bocciati; in seconda 10 rimandati tutti promossi, in terza 11 studenti con debito che hanno superato la prova. Nessun rimandato nelle quarte.

Duemila studenti rimandati

All'indirizzo linguistico in prima su cinque sezioni in 22 si sono trovati con i debiti completamente assolti, in seconda sono stati 18 a sostenere positivamente le prove, in terza 23 alunni hanno dimostrato di aver recuperato le insufficienze e in quarta i 12 rimandati sono stati tutti promossi. All'istituto Bertacchi i risultati verranno pub-

blicati a breve, a causa di un problema al software informatico dell'istituto, che nei giorni scorsi è andato in tilt. Si parla comunque di una ventina di bocciati su duecento studenti con prove di recupero.

Oltre duemila studenti divisi su tutte le scuole superiori della provincia, quelli che la scorsa settimana sono tornati sui banchi per le prove di recupero. Altri saranno ancora impegnati in questi giorni.

Studenti dalla prima alla quarta superiore che nella maggior parte dei casi hanno dimostrato di avere recuperato le insufficienze e di essersi messi in pari con il programma dell'anno precedente.

L'istituto Badoni, è stato invece l'unica scuola superiore del lecchese che ha anticipato le prove a luglio, chiudendo con 24 bocciati su 316 studenti che a fine anno scolastico si erano trovati con almeno una materia insufficiente.

Nelle prime uno studente su tre ha almeno un'insufficienza

spesso grave, ci sono stati anche alunni con tre insufficienze pesanti con magari il 4 in pagella.

In seconda, terza e quarta sono meno gli studenti che hanno le insufficienze, o comunque meno con tre materie gravemente insufficienti.

Al momento si può parlare di un bocciato alle prove di recupero su cinque, circa il 20%; anche se poi varia molto da scuola a scuola. Valore nella media nazionale. Il nuovo anno scolastico inizierà tra il 10 e il 12 settembre a seconda della decisione di ogni istituto, considerata l'autonomia.

La composizione delle classi

I risultati delle prove di recupero incidono sulla composizione delle classi, in quanto a seconda dei promossi e bocciati varia il numero degli iscritti. Inoltre, soprattutto in prima chi non supera i recuperi non sempre si iscrive nuovamente alla stessa scuola, ma spesso sceglie un altro indirizzo in altra realtà scolastica.



Studenti all'uscita del liceo Manzoni: al linguistico tutti promossi i ragazzi con debiti



Al Badoni esami di recupero anticipati a luglio: 24 bocciati su 316 studenti con debiti a fine anno

Insegnanti di sostegno sempre più una rarità Tanti i posti vacanti

Nomine

Mancano docenti abilitati
Non va meglio per la didattica
C'è preoccupazione

Non si trovano gli insegnanti di sostegno. Mancano i docenti abilitati, con l'inizio di settembre i dirigenti dovranno mettersi al telefono e cercare supplenti disposti ad un posto a tempo determinato, il più delle volte per l'intero anno scolastico. Ma non sarà così semplice visto che poi ad ottobre ci sarà, come consuetudine, l'aggiornamento delle graduatorie con il rischio di dover riassegnare gli incarichi.

Nel frattempo sono entrati a ruolo una settantina di insegnanti, dalle materne alle elementari di tutta la provincia.

«Nei giorni scorsi sono state fatte le nomine per la scuola materna, con l'assegnazione di quattro posti a tempo indeterminato, di questi tre sulla didattica e uno sul sostegno - dice Giuseppe "Pino" Pelle-

grino della Uil scuola - restano vuoti ancora una decina di posti. Alle elementari sono stati assegnati 25 posti sul sostegno, ma ne restano liberi parecchi, tra spezzoni d'orario e supplenze per l'anno intero o per più mesi ci saranno ancora un'ottantina di disponibilità».

Assegnati altri 46 posti alla scuola elementare, ma quattro hanno già rinunciato per

Non basta: la crisi di governo rischia di far saltare il Decreto Scuola

Adottato per stabilizzare gli insegnanti con almeno 3 anni di servizio

motivi personali, c'è chi nel frattempo ha scelto di fare un altro lavoro e chi ha optato per la scuola paritaria. Chi ha accettato l'incarico potrebbe però anche rimandare l'ingresso nella scuola assegnata, restando per un anno in un'altra scuola magari più vicino a casa.

Per le medie sono stati nominati una decina di docenti, e una ventina alle superiori.

La crisi di governo sta rischiando di far saltare il Decreto Scuola, chiamato "salva precari", emesso per stabilizzare gli insegnanti con almeno tre anni di servizio.

A complicare ancora di più la situazione quest'anno c'è la possibilità di pensionamento anticipato con quota cento che ha portato all'uscita dalla scuola di parecchi insegnanti, si parla di una novantina di docenti nel Lecchese, ma non c'è ancora il quadro preciso visto che alcune pratiche si sono arenate.

Il problema è che le Gae, le graduatorie ad esaurimento, sono proprio ad esaurimento,



Giornate di nomine di docenti anche a Lecco e provincia

vista la mancanza di concorsi.

C'è poi l'annoso problema degli insegnanti di sostegno, da non confondere con gli educatori di sostegno, che scarseggiano, anche in questo caso per carenza di concorsi, e ad occupare i posti, come negli anni passati, ci saranno anche insegnanti senza apposita certificazione,

Gli educatori di sostegno

sono invece quelle persone che accompagnano e aiutano i ragazzi con forti disabilità, e vengono in buona parte pagati dai Comuni.

Tra trasferimenti e pensionamenti in Lombardia ci sono oltre undicimila posti liberi e per il lecchese sarebbero 340 sedi vacanti, dalle elementari alle superiori, in realtà saranno di più considerato, che van-

no messi in conto parecchi spezzoni di orario su più sedi, e le eventuali malattie e maternità di chi è già in servizio. In questi giorni una settantina di posti sono stati assegnati, ora ci sarebbero i 170 posti tra la scuola media e scuola superiore, che però difficilmente verranno completamente coperti.

P. San.